UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476
email: mnic82200r@istruzione.it - info@icsermide.it
email certificata: mnic82200r@pec.istruzione.it
sito web : www.icsermide.it – cod. fisc.: 93034840202

Sermide, 01 febbraio 2018

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI STUDENTI

VISTA la **Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i**) - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

VISTO Il **Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653** - Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione;

VISTO il **D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297** - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017;

VISTO il **D.lgs. 19 febbraio 2004, n.59** - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017;

VISTA la **Circolare Ministeriale 11 dicembre 2008, n. 100** - Prime informazioni sui processi di attuazione del D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169;

VISTO il **DPR 20 marzo 2009, n. 89** - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017;

VISTA la **Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86** - Cittadinanza e Costituzione: Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

2011;

VISTO il **D. M. 16 novembre 2012, n. 254** - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;

VISTO il **DPR 28 marzo 2013, n. 80** - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017;

VISTO il **DPR 22 giugno 2009 , n. 122** - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

VISTA la **Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86** - Cittadinanza e Costituzione: Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-2011

VISTO il **D. M. 16 novembre 2012, n. 254** - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89

VISTO il **DPR 28 marzo 2013, n. 80** - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017

VISTO il **D.lgs 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

VISTO il **D.M. 3 ottobre 2017, n. 741** - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

VISTO il **D.M. 742 3 ottobre 2017, n.742** - (Finalità della certificazione delle competenze

PREMESSO che la valutazione, avente ad oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;

CONSIDERATO che le normativa vigente prevede che il Collegio dei docenti formalizzi, attraverso proprie delibere, i criteri relativi alle diverse fasi della valutazione e allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, al fine di conferire al sistema di valutazione d'istituto la necessaria trasparenza

CONSIDERATA la formalizzazione, mediante delibere del Collegio Docenti Unitario, dei criteri

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

relativi alle diverse fasi della valutazione e allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, al fine di garantire la necessaria trasparenza al sistema di valutazione d'Istituto

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO EMANA IL REGOLAMENTO CHE FISSA CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

ART.1 OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

ART.2 COMPITI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

2.a *Collegio dei docenti*
E' compito del Collegio Docenti Unitario deliberare criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento; tali criteri vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici tramite sito istituzionale, al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione precipuamente formativa della valutazione, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza fra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori e rubriche di valutazione.
Il Collegio dei docenti definisce inoltre i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.
Definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

2.b *Consigli di classe*
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe; i docenti utilizzati esclusivamente per le attività di potenziamento dell'offerta formativa non partecipano alla valutazione collegiale; producono tuttavia memoria scritta delle osservazioni effettuate in itinere riguardo gli esiti di apprendimento ed il comportamento degli alunni.
I docenti di religione cattolica e di attività alternative alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.
Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

ART.3 FORME DELLA VALUTAZIONE

La valutazione viene espressa per ciascuna disciplina curricolare con voto in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di corresponsabilità dell'istituzione scolastica.
La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione, ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

ART.4 CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ALUNNO

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla **situazione di partenza**;
- ai personali **ritmi di apprendimento**;
- all'**impegno** dimostrato;
- ai **progressi** registrati;
- al livello di raggiungimento delle **competenze, delle abilità e delle conoscenze** prefissate nelle singole discipline e nel comportamento;
- alle attitudini e agli interessi personali, ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, basilare per le future scelte scolastiche.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno, distinti per Ordine di scuola, vengono esplicitati nell'Allegato n.1 (Delibera CDU n.17 19-01-2018).

ART.5 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, è espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento.
Per ogni quadrimestre sono previste non meno di tre prove di verifica (Delibera CDU n.16 19-01-2018) per disciplina/attività (scritta, pratica, orale). L'Allegato 2 riporta la corrispondenza tra votazione in decimi e livelli di apprendimento (Delibera CDU n.14 19-01-2018).

ART.6 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Sul Documento di Valutazione intermedio e finale il giudizio sintetico del comportamento viene espresso con OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE, corredato dal relativo descrittore.
L'Allegato 3 riporta la griglia di valutazione del comportamento (Delibera CDU n.16 19-01-2018).

ART.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado.
Viene utilizzato il modello nazionale di certificazione, che fa riferimento al profilo dello studente, cosi come definito dalle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

individuate dall'Unione europea, alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.
Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale viene accompagnata da una nota esplicativa che rapporta il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (Delibera CDU n.21 19-01-2018).
La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

ART.8 VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti (Delibera CDU n.18 19-01-2018):

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc);
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, o seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

ART.9 AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola primaria gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento "in via di prima acquisizione" (voto inferiore a 6/10). La non ammissione alla classe successiva, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe è prevista solo in casi eccezionali, comprovati con specifiche motivazioni, se presenti almeno cinque insufficienze.
Similmente, nella scuola secondaria di I° grado, l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con valutazione inferiore a 6/10. Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in quattro o più

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza (Delibera CDU n.19 19-01-2018)

ART.10 STRATEGIE DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, vengono poste in essere specifiche strategie per il miglioramento, sia attraverso momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie:

- superamento della lezione frontale;
- lavori in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo classi diverse;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale.

Ciascun Consiglio di classe delibera la modalità e la tempistica del recupero/ potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo quadrimestre, e ne dà comunicazione alle famiglie. In sede di valutazione finale viene inviata una lettera ai genitori indicante le modalità di recupero durante il periodo estivo e le modalità di verifica che saranno effettuate dalla scuola all'inizio del nuovo anno scolastico.
E' compito anche della famiglia sostenere l'alunno nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
(Delibera CDU n.20 19-01-2018).

ART.11 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La decisione relativa all'ammissione all'Esame di Stato appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel PTOF.
Il voto di idoneità viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo;
- processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione);
- media dei voti
- competenze maturate.

Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi.
Tuttavia, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente, anche in presenza dei tre requisiti vincolanti:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI;
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia;

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.

Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento» e averne registrato l'inefficacia.
Il voto IRC, se determinante per la non ammissione, diventa un motivato giudizio messo a verbale.
In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.
L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con l'indicazione "Ammesso" seguita dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero la dicitura "Non ammesso".

ART.12 SCHEDA DI VALUTAZIONE

La Scheda nazionale di Valutazione viene personalizzata in conformità con la normativa vigente. (Delibera CDU n. 22 19-01-2018).

IL PRESIDENTE C.I. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476

ALLEGATO 1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ALUNNO

SCUOLA PRIMARIA - I° QUADRIMESTRE

1° QUADR.	ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE	DESCRITTORI
Classe 1^	• Inserimento	si rilevano alcune difficoltà non si rilevano difficoltà l'alunno stabilisce rapporti preferenziali con i compagni della scuola dell'Infanzia di provenienza
	• Atteggiamento nelle relazioni interpersonali	disponibile non sempre disponibile
	• Partecipazione	assente/saltuaria sollecitata attiva selettiva, solo per argomenti di interesse personale
	• Grado di autonomia nelle attività scolastiche	non ancora sufficiente sufficiente discreto buono
	• Espressione orale	difficoltà di linguaggio adeguata proprietà di linguaggio buona proprietà di linguaggio
	• Abilità strumentali di base	non conseguite parzialmente conseguite conseguite
Classe 2^	• Partecipazione	scarso rispetto delle regole necessità di ripetute sollecitazioni da parte del docente atteggiamento generalmente corretto/ corretto/ corretto e responsabile.
	• Relazioni interpersonali	difficoltà nella collaborazione e nella socializzazione discreta/buona/ottima capacità di relazione e socializzazione

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

	• Motivazione all'apprendimento	scarsa sufficiente positiva discreta buona ottima
	• Impegno	discontinuo abbastanza costante costante
	• Svolgimento del lavoro domestico	sufficientemente responsabile e puntuale responsabile e puntuale molto responsabile e puntuale
	• Livelli di apprendimento	mancato raggiungimento degli obiettivi programmati. raggiungimento degli obiettivi programmati con risultati scarsi/ adeguati alle capacità personali/ sufficienti/ discreti/ soddisfacenti/ buoni/molto buoni/ ottimi in tutte le discipline
Classe 3^	• Partecipazione	poco rispettosa delle regole talvolta poco controllata abbastanza corretta corretta corretta e responsabile entusiastica e corretta
	• Relazioni interpersonali	scarsa/discontinua disponibilità alla collaborazione atteggiamento piuttosto vivace, ma sensibile al richiamo disponibilità alla collaborazione con atteggiamento silenzioso e riservato/ aperto e disponibile/ positivo e costruttivo
	• Motivazione all'apprendimento	sufficiente discreta scarsa positiva buona ottima
	• Impegno	insufficiente discontinuo sufficiente discreto costante sostenuto da interessi personali
	• Metodo di lavoro	non ancora acquisito in fase di acquisizione acquisito
	• Livelli di apprendimento	mancato raggiungimento degli obiettivi programmati.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

		raggiungimento degli obiettivi programmati con risultati scarsi/ adeguati alle capacità personali/ sufficienti/ discreti/ soddisfacenti/ buoni/molto buoni/ ottimi in tutte le discipline
Classi 4^-5^	• Partecipazione	poco rispettosa delle regole talvolta poco controllata abbastanza corretta corretta corretta e responsabile entusiastica e corretta
	• Relazioni interpersonali	scarsa/discontinua disponibilità alla collaborazione atteggiamento piuttosto vivace, ma sensibile al richiamo disponibilità alla collaborazione con atteggiamento silenzioso e riservato/ aperto e disponibile/ positivo e costruttivo
	• Motivazione	sufficiente discreta scarsa positiva buona ottima
	• Impegno	insufficiente discontinuo sufficiente discreto costante sostenuto da interessi personali
	• Metodo di studio e di lavoro	lavoro guidato, con necessità di supporto esterno non del tutto autonomo sufficientemente autonomo discretamente autonomo autonomo
	• Svolgimento del lavoro domestico	responsabile e puntuale non sempre responsabile e puntuale abbastanza responsabile e puntuale
	• Livelli di apprendimento	mancato raggiungimento degli obiettivi programmati. raggiungimento degli obiettivi programmati con risultati scarsi/ adeguati alle capacità personali/ sufficienti/ discreti/ soddisfacenti/ buoni/molto buoni/ ottimi in tutte le discipline

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO - I° QUADRIMESTRE

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE	DESCRITTORI
Progressi compiuti rispetto al livello iniziale	limitati modesti discreti buoni apprezzabili rilevanti
Interesse manifestato per: - l'attività scolastica - alcune discipline	scarso sufficiente adeguato più che positivo significativo elevato
Impegno dimostrato	non adeguato debole/parziale discontinuo/settoriale costante pregevole eccellente
Livelli di apprendimento conseguiti rispetto ai traguardi comuni della classe	bassi medio bassi nella media medio alti alti molto alti

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476

ALLEGATO 2

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I° GRADO

VOTO	%	DESCRITTORI
10	da 95% a 100%	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in contesti nuovi e complessi, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità acquisite. Rielabora in modo creativo e critico i concetti acquisiti. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico della disciplina con padronanza e ricchezza.
9	da 85% a 94%	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, utilizzando in modo personale concetti, conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi e complessi. Si esprime utilizzando con proprietà il linguaggio specifico della disciplina.
8	da 75% a 84%	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, utilizzando concetti, conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi. Si esprime utilizzando in modo generalmente appropriato il linguaggio specifico della disciplina.
7	da 65% a 74%	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
6	da 55% a 64%	L'alunno svolge semplici compiti in situazioni note, se opportunamente guidato, dimostrando di aver acquisito le conoscenze essenziali degli argomenti e le abilità strumentali di base.
5	da 45% a 54%	L'alunno presenta conoscenze incomplete e frammentarie degli argomenti trattati. Applica le procedure con difficoltà anche in situazioni note. Si esprime utilizzando il linguaggio in modo non sempre appropriato.
4	≤44%	L'alunno presenta conoscenze molto frammentarie e gravemente lacunose degli argomenti trattati; incontra notevoli difficoltà nell'applicazione delle procedure, anche in situazioni semplici. Si esprime utilizzando un linguaggio inadeguato e disorganico

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476

ALLEGATO 3

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I° GRADO

INDICATORI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
Partecipazione Capacità di relazione Collaborazione Rispetto degli altri Gestione dei conflitti Autonomia e responsabilità d'azione rispetto all'assolvimento degli obblighi scolastici (esecuzione delle consegne, gestione del materiale personale e di quello scolastico) Rispetto delle regole Regolarità della frequenza	Partecipa in modo attivo e costruttivo alla vita scolastica e gestisce positivamente le relazioni di classe. Collabora spontaneamente e fattivamente con i compagni e gli insegnanti. E' rispettoso, attento e sensibile verso gli altri, le cose, gli arredi. E' responsabile, autonomo , puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche e nella cura del proprio materiale. Ha pieno e consapevole rispetto delle regole. La frequenza risulta regolare.	OTTIMO	10
	Partecipa attivamente alla vita scolastica e sa gestire le relazioni con tutti i compagni. Collabora in modo costruttivo con i coetanei e gli insegnanti. E' rispettoso e attento verso gli altri. Autonomo e puntuale nello svolgimento delle consegne, gestisce correttamente il proprio materiale e ha cura degli arredi. Rispetta consapevolmente le regole della scuola. La frequenza risulta regolare.	DISTINTO	9
	Partecipa alla vita scolastica e gestisce le relazioni con la maggior parte dei compagni collaborando su richiesta con loro e con gli insegnanti. E' rispettoso degli altri. Generalmente è puntuale nello	BUONO	8

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

	svolgimento delle consegne scolastiche. Nel complesso ha cura del proprio materiale e ha rispetto per gli arredi scolastici. Segue le regole della scuola.(La frequenza e la puntualità sono, nel loro insieme, regolari.)		
	Partecipa alla vita scolastica in modo settoriale e discontinuo. Non sempre riesce a gestire le relazioni con i compagni e talvolta non collabora con essi e con gli insegnanti. Non è sempre rispettoso dei diritti altrui. E' alterno nello svolgimento delle consegne scolastiche e nella cura del proprio materiale; ha un atteggiamento superficiale verso gli arredi scolastici. Generalmente rispetta le regole. (La puntualità e la frequenza sono, nel loro insieme, regolari).	DISCRETO	7
	Partecipa in modo sporadico alla vita scolastica relazionandosi e collaborando con difficoltà con compagni e insegnanti. Non sempre rispetta gli altri, il proprio materiale e gli arredi. E' incostante e frammentario nello svolgimento delle consegne. A volte non rispetta le regole della scuola. (La frequenza e la puntualità sono, nel loro insieme, accettabili.) Sono presenti richiami disciplinari.	SUFFICIENTE	6
	Partecipa con difficoltà alla vita scolastica e non si relaziona correttamente con i compagni e con gli insegnanti. Non ha un atteggiamento di rispetto verso gli altri, i materiali e gli arredi. Non assolve le consegne scolastiche e non rispetta le regole della scuola. Accumula numerose assenze e ritardi. Sono presenti richiami disciplinari.	NON SUFFICIENTE	5

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA